



PERCORSO INFERMIERI

LEZIONE 11

Videolezione 11.10 – I Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)

Introduzione

In questa lezione andremo a scoprire i Dispositivi di Protezione Individuale o DPI.

Vedremo insieme:

- cosa sono;
- che caratteristiche devono avere;
- e quando è necessario usarli.

Cosa sono i DPI

Partiamo dalla definizione che ne dà la legge.

Il solito D.Lgs. 81/08 all'art. 74 dice che: “si intende per dispositivo di protezione individuale, di seguito denominato DPI, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.”

Non costituiscono, tra gli altri, DPI gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore.

I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

Caratteristiche dei DPI

I DPI devono essere conformi alle norme di qualità e possedere le necessarie certificazioni. I DPI devono inoltre:

- essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore;
- essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro;
- tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore;
- poter essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità.

In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI, questi devono essere tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti.

La scelta dei DPI viene effettuata considerando:

- il tipo di esposizione (contatto umido, aerosol, polvere);
- il livello di rischio;
- la frequenza;



- la durata dell'esposizione;
- la situazione lavorativa;
- il confort;
- la semplicità d'uso;
- e la vestibilità.

La confezione di ogni singolo DPI è provvista di una "nota informativa" rilasciata obbligatoriamente dal fabbricante, contenente tra l'altro in modo dettagliato e facilmente comprensibile: le istruzioni di impiego, di pulizia, di manutenzione, di deposito, di revisione e di disinfezione e sterilizzazione se previste, le classi di protezione adeguate a diversi livelli di rischio e i corrispondenti limiti di utilizzo, la data ed il termine di scadenza del DPI e di alcuni componenti, se previsto.

Le categorie di DPI

I DPI si suddividono in tre categorie (D.Lgs. 475/92) :

- i DPI di progettazione semplice destinati a salvaguardare la persona da rischi di danni fisici di lieve entità. Servono a salvaguardare da: azioni lesive con effetti superficiali prodotti da strumenti meccanici; azioni lesive di lieve entità e facilmente reversibili causate da prodotti per la pulizia; rischi derivanti dal contatto o da urti con oggetti caldi, che non esponano ad una temperatura superiore ai 50°; ordinari fenomeni atmosferici in corso di attività professionali; urti lievi e vibrazioni idonei a raggiungere organi vitali ed a provocare lesioni a carattere permanente; azione lesiva dei raggi solari. Devono possedere una marcatura CE e dichiarazione di conformità CE del fabbricante da allegare alla documentazione tecnica del modello;
- i DPI che non rientrano nelle altre due categorie. Devono avere una marcatura CE e dichiarazione di conformità CE del fabbricante da allegare alla documentazione tecnica del modello; devono inoltre avere una documentazione tecnica di costruzione;
- i DPI di progettazione complessa destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente. Devono avere la marcatura CE e dichiarazione di conformità CE del fabbricante da allegare alla documentazione tecnica del modello; documentazione tecnica di costruzione; verifica periodica del sistema qualità del fabbricante da parte dell'organismo di controllo.

I DPI per le vie respiratorie

I DPI per la protezione delle vie respiratorie sono dispositivi destinati a proteggere da sostanze pericolose allo stato aeriforme (particelle, vapori, gas) mediante il meccanismo della filtrazione.

Questi dispositivi, che coprono in parte o completamente il viso, sono realizzati in materiale filtrante o sono costituiti da una struttura riutilizzabile dotata di filtri sostituibili; per le varie classi di inquinanti esistono filtri specifici.

In commercio si trovano anche "maschere" che non svolgono funzioni di protezione delle vie respiratorie per l'operatore, e che pertanto non possono essere definite DPI, come ad esempio le cosiddette "mascherine chirurgiche".

I DPI per viso e occhi

Per la protezione del viso e degli occhi servono DPI che devono limitare il meno possibile il campo visivo e la vista dell'utilizzatore e devono avere un grado di neutralità ottica compatibile con la natura delle attività



più o meno minuziose e/o prolungate dell'utilizzatore. Se necessario, devono essere trattati o dotati di dispositivi che consentono di evitare la formazione di vapore.

Per lavoratori esposti a spruzzi di liquidi (compreso quelli biologici), acidi, gas o fumi, gli occhiali devono essere in gomma e del tipo a tenuta, in modo da creare l'effetto ventosa attorno alle orbite oculari; i vetri devono essere del tipo antiappannante.

L'adozione dei DPI per gli occhi deve essere valutata di volta in volta a seconda del rischio per gli operatori con lenti a contatto in presenza di sostanze o atmosfere corrosive.

I DPI per le mani e gli arti superiori

Per proteggere le mani e gli arti superiori si usano DPI atti a proteggere da rischi:

- meccanici (tagli, graffi, abrasioni ecc.);
- biologici (schizzi, contatto con materiale biologico ecc.);
- fisici (freddo, caldo, radiazioni, tensioni elettriche, ecc.);
- chimici (contatti con prodotti e preparati pericolosi ecc.).

Sono generalmente costituiti da guanti e devono possedere i requisiti generali e fondamentali stabiliti nella norma UNI EN 420.

I DPI per i piedi e gli arti inferiori

I DPI per proteggere i piedi e gli arti inferiori sono principalmente costituiti da calzature che possono essere di sicurezza, di protezione o da lavoro e sono destinate a proteggere da:

- contaminazione da materiale biologico (medici, biologi, infermieri, ausiliari, tecnici, operatori sanitari, ecc.);
- scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato da lubrificanti (operatori tecnici);
- sversamenti di prodotti chimici (biologi, chimici, tecnici di laboratorio, ecc.);
- lesioni alla pianta del piede dovuta a perforazione della suola da parte di oggetti appuntiti quali chiodi, schegge di legno o altro (giardinieri, operatori dei servizi tecnici che svolgono attività in cantieri e locali tecnici);
- schiacciamento della punta del piede per caduta accidentale di materiale dall'alto o con movimenti incauti di attrezzature da lavoro o carrelli elevatori (magazzinieri, addetti elettromedicali, operatori addetti alla manutenzione, ecc.);
- scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato (infermieri, fisioterapisti e ausiliari, ecc.).

I DPI per la testa

I DPI di protezione della testa, comunemente chiamati elmetti o caschi, sono sostanzialmente dei copricapo dotati al loro interno di particolari sostegni che mantengono distaccato il capo dal casco stesso al fine di attutire un eventuale urto.

Possono essere dotati di una cinghia sottogola per evitarne la caduta, quando si opera in determinate posizioni. Hanno lo scopo di proteggere la parte superiore della testa da possibili lesioni procurate in caso di:

- caduta di oggetti;



- urto o schiacciamento contro oggetti o protuberanze;
- contatto con parti calde o fredde;
- contatto con elementi in tensione elettrica.

I DPI per il corpo

Nelle normali condizioni di lavoro, in assenza di rischi particolari, la protezione generale del corpo (sia totale, sia parziale) è affidata al normale vestiario da lavoro che presenta generalmente caratteristiche tali da fornire una discreta difesa sia da un punto di vista igienico/protettivo che da sollecitazioni ambientali (termiche, atmosferiche, di polverosità, ecc.).

In attività che presentano rischi particolari è invece necessario usare indumenti con specifiche caratteristiche protettive stabilite da altrettante norme tecniche di riferimento.

Conclusioni

In questa lezione abbiamo visto cosa sono i DPI in ambiente sanitario e che caratteristiche devono avere per la protezione di ogni parte del corpo, a partire da:

- vie respiratorie;
- capo e occhi;
- mani e arti superiori;
- piedi e arti inferiori;
- corpo.